

IL NOMINALE A SBARRE

(1^ puntata)

Sappiamo benissimo quanto sia difficile far accettare ai collezionisti una denominazione nuova al posto di quella sino ad oggi usata; siamo anche convinti che al vero collezionista di Storia Postale non dispiacerà il cambiamento se questo non è arbitrario, bensì l'esito di razionali considerazioni.

Ci si riferisce a quel bollo annullatore che fu in un primo tempo denominato, dal compianto Gaetano Pappalardo, "*timbro bizzarro*" e che poi diventò "*ottagonale a sbarre*", perchè ha la forma di un ottagono irregolare formato da linee orizzontali.

La prima denominazione, anche se simpatica e se fece presa sui collezionisti, fu completamente di fantasia; la seconda, certamente molto più attinente, fu subito accettata dagli stessi. A questo punto qualcuno giustamente si chiederà del perchè di una terza denominazione: semplicemente perchè questa nuova denominazione scaturisce in modo evidente e logico dall'analisi dei bolli annullatori che furono usati nel Regno d'Italia dal 5 marzo 1866 al 31 dicembre 1889.

Il 5 marzo 1866 comparve il nuovo bollo annullatore denominato "*numera-
le a punti*" formato da un rettangolo di piccoli rombi che includono, al centro, il numero dell'Ufficio Postale. (fig. 1).



Fig. 1



Fig. 2

Nel 1877 questo bollo venne sostituito dal bollo annullatore denominato "*numera-
le a sbarre*" formato invece da 11 sbarre orizzontali che includono, al centro, il numero dell'Ufficio Postale: questo ha l'aspetto di un bollo quasi circolare. (fig. 2).

Scriva il Prof. Carozzi nel suo catalogo "che le ordinanze postali prescrivevano che le lettere in partenza dovessero essere annullate con un primo annullo numerico apposto sul francobollo, e con un secondo nominativo posto dalla parte della soprascritta in fianco all'annullo precedente."

A questo punto interessa far rilevare che il primo bollo, il "*numera-
le a punti*", pur essendo di forma "*rettangolare*" non fu per questo denominato "*rettangolare a punti*" e che il secondo pur avendo l'aspetto di un bollo circolare non fu per questo denominato "*circo-
lare a sbarre*".

Appare evidente che il fattore più importante di questi bolli era il numero contenuto tra i punti o tra le sbarre e non la loro forma geometrica.

Viene quindi logico dedurre da tutto questo che, per il bollo che stiamo trattando, sia più giusta la nuova denominazione di "nominale a sbarre" che dà risalto al fattore più importante e cioè al nome dell'Ufficio Postale contenuto tra delle sbarre, anche se queste assumono la forma di un ottagono irregolare.

Oltre a questa logica deduzione un'altra conferma ci viene dall'esame degli appunti lasciati dall'incisore JOSZ: troviamo infatti che già all'inizio dell'anno 1888 ebbe dalla Direzione Generale delle Poste l'incarico di preparare un nuovo bollo annullatore nominale che avrebbe poi sostituito nel Gennaio del 1890 il numerale a sbarre.

Tra il 22 ed il 28 marzo 1888 lo JOSZ consegnò alla Direzione delle Poste due bolli nominali a sbarre e cioè:

- a) un ROMA tra 9 sbarre che, come il precedente numerale con 11 sbarre, ha l'aspetto di un bollo circolare (fig. 3).
- b) un NAPOLI tra 12 sbarre che ha la forma di un ottagono irregolare (fig. 4).

Non conosciamo nessun documento che possa confermare che questi due bolli siano stati usati anche solo sperimentalmente.



Fig. 3



Fig. 4

Il 31 marzo 1888 lo JOSZ propose alla Direzione delle Poste altri tre bolli nominali e cioè:

- a) un VENEZIA 31.III.88.12M con 17 sbarre a forma di un ottagono irregolare nel quale, a differenza del precedente a 12 sbarre, si sono inserite tra le sbarre, oltre al nome dell'Ufficio Postale, anche la data e l'ora di timbratura (fig. 5).
- b) un ROMA*(FERROVIA)* con data su tre righe, di forma rotonda riquadrato con segmenti curvi (fig. 6).
- c) un NAPOLI* (stella a 5 punte e data su tre righe) di forma rotonda riquadrato da segmenti lineari (fig. 7).



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7

Anche di questi tre bolli non conosciamo nessun documento che possa confermare che siano stati usati anche solo sperimentalmente.

Da tutto questo si comprende che la Direzione Generale delle Poste, nella necessità e previsione di sostituire il numerale a sbarre, fosse alla ricerca di un bollo che svolgesse nello stesso tempo la funzione di annullatore e di nominale. A conferma di ciò troviamo

che lo JOSZ fa un altro tentativo il 14 settembre 1888 proponendo:

- un ROMA tra 11 sbarre (come il numerale) che ha a sinistra, in un unico blocco, il bollo tondo nominale (fig. 8).



Fig. 8

Questo sistema era già stato sperimentato altre volte con il numerale a sbarre: l'insieme era però meno compatto e la distanza tra le due parti era maggiore (fig. 9).

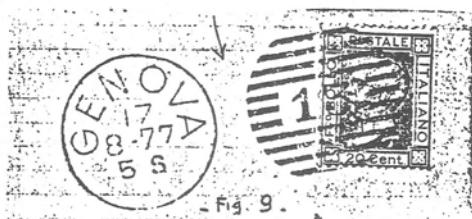


Fig. 9

Oggi questo bollo viene denominato "a cannocchiale" (fig. 10 e 11).

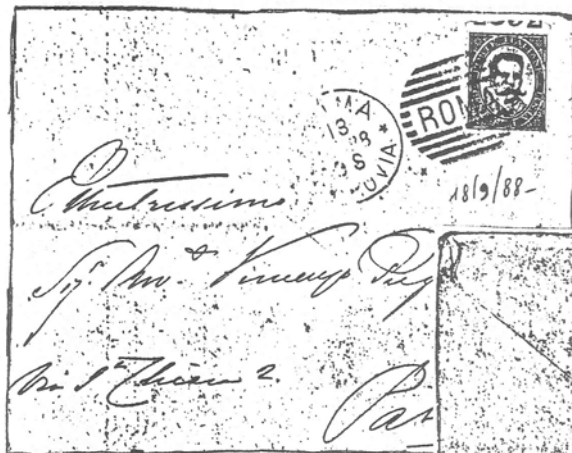


Fig. 10

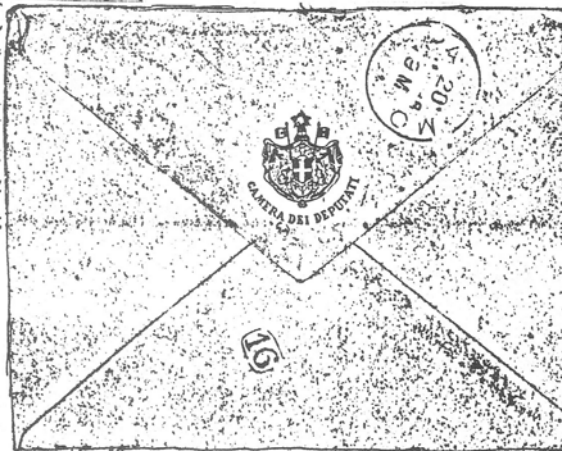


Fig. 11

Dopo quest'ultimo tentativo da parte dello JOSZ non si hanno più notizie in proposito, ma quando, nel gennaio del 1890 il numerale a sbarre fu ritirato (Bollettino n. VIII paragr. 436 del 1889) troviamo la nuova fornitura dello JOSZ con un letterale per ROMA*SUC-CURSALE N.14* in data 14.1.90;8M, del tipo "tondo riquadrato" che diede inizio all'uso di questo nuovo tipo di bollo (fig. 12).

Poi a marzo ed esattamente l'11.3.90 troviamo i primi tre "NOMINALI A SBARRE" di forma ad ottagono irregolare con 17 sbarre forniti ai capoluoghi di Provincia di LUCCA-FERRARA-PESARO. A questo tipo lo JOSZ ha portato una piccola modifica rispetto al prototipo presentato nel 1888 per VENEZIA e cioè ha indicato il mese non con numeri romani ma con numeri arabi. Questa caratteristica sarà costante, in sieme al numero 17 delle sbarre, in tutti i bolli di questo tipo forniti dallo JOSZ (fig. 13).



Fig. 12



Fig. 13

Un'altra caratteristica di questi "nominali a sbarre" è che essi vennero forniti solamente ad uffici postali di città capoluogo di provincia.

Quelli forniti poi dallo JOSZ sono così descrivibili:

- composizione di 17 linee (sbarre) orizzontali di diversa lunghezza che nel loro insieme prendono la forma di un ottagono irregolare (simmetrico) con tre appositi spazi dove collocare la data, il nome dell'Ufficio Postale e l'ora di timbratura.

Analizzando la morfologia di questo nominale a sbarre per le corrispondenze ordinarie possiamo così descriverlo:

- 3 sbarre superiori complete,
- 3 sbarre corte a sinistra ed a destra che formano il primo spazio per inserire i tasselli della data,
- 1 sbarra lunga di divisione,
- 3 sbarre cortissime a sinistra e a destra che formano il secondo spazio per il nome dell'Ufficio (solo gli Uffici di REGGIO EMILIA e ROMA CENTRO (fig. 15) non hanno le tre sbarrette a sinistra e a destra a causa della dimensione della scritta, ma sono da considerarsi decisamente appartenenti a questo tipo),
- 1 sbarra lunga di divisione,
- 3 sbarre corte a sinistra e a destra che formano il terzo spazio per inserire i tasselli dell'ora di timbratura,
- 3 sbarre inferiori complete.



Fig. 14



Fig. 15



Fig. 16

Per i servizi speciali le abbreviazioni di RACC. e di ASSIC. erano poste in un quarto spazio ricavato, sotto l'ora di levata, fra la 15^a e la 17^a sbarra (fig. 14 e 15). Il bollo misura 28x33 mm.

Tutti i bolli forniti dallo JOSZ rispettano questo schema e queste misure.

La data precisa di quando fu tolto dalla Direzione Generale delle Poste l'incarico della fornitura allo JOSZ non è sicura (sembra nel 1892) ma per quanto riguarda il nominale a sbarre abbiamo la certezza che l'ultimo che fornì, almeno ufficialmente, fu quello di GROSSETO in data 4.1.91 (fig. 16).

Dalla prima fornitura dell'11.3.90 all'ultima sopracitata lo JOSZ rifornì con uno o più bolli, 24 Uffici Postali consegnando in tutto ben 35 bolli dei quali 8 per il servizio di RACCOMANDATA, 1 solo per il servizio di ASSICURATA e tutti gli altri 26 per il servizio ordinario. Per tutti questi 35 "nominali a sbarre" esistono documenti che ne comprovano l'uso.

E' evidente che dopo il defenestramento dello JOSZ il Ministero si sarà servito di altri fornitori e per le consuete necessità e perché il piano previsto per i "nominali a sbarre" comprendente la fornitura a tutti gli uffici postali dei capoluoghi di provincia doveva procedere oltre.

24 dei 69 uffici principali corrispondenti ai capoluoghi di provincia avevano già in dotazione il "nominale a sbarre inciso dallo JOSZ.

I nuovi fornitori avrebbero dovuto preparare i bolli per i rimanenti 45 uffici postali ma, per quanto ci è dato sapere e documentare, solo 22 di questi uffici hanno avuto in dotazione il "nominale a sbarre"; un "nominale a sbarre" che si differenzia in modo palese dai precedenti in quanto sono tutti formati da sole 15 sbarre e quindi leggermente più piccoli (mm. 25x31). (fig. 17 e 18).

Analizzandone la morfologia il nominale a sbarre del II tipo è così composto:

- 3 sbarre superiori complete,
- 2 sbarre corte a sinistra ed a destra che formano il primo spazio per inserire i tasselli delle data,
- 1 sbarra lunga di divisione,
- 3 sbarre cortissime a sinistra ed a destra che formano il secondo spazio per il nome dell'ufficio,
- 1 sbarra lunga di divisione,
- 2 sbarre corte a sinistra ed a destra che formano il terzo spazio per inserire i tasselli dell'ora di levata,
- 3 sbarre inferiori complete.

Salta subito in evidenza che i due spazi, per la data e per l'ora di levata, sono compresi solo tra DUE sbarre corte anziché TRE come in quelli dello JOSZ.

Questa differenza che è costante, è molto importante per distinguere subito e con precisione i due diversi tipi (fig. 17).

Non si hanno documenti che provino l'esistenza di questo bollo con il quarto spazio per le abbreviazioni di RACC. e di ASSIC. I pochi uffici che conosciamo che hanno adoperato questo bollo anche per il servizio di Raccomandata portano l'abbreviazione tra parentesi dopo il nome dell'Ufficio (fig. 18).

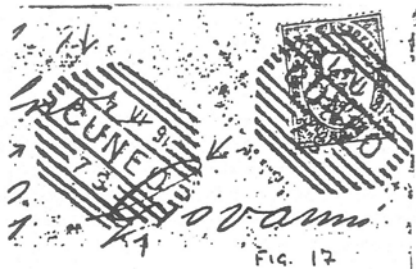


Fig. 17



Fig. 18

Vi sono poi degli uffici, ed un esempio è quello di PISA, che hanno avuto il bollo per la corrispondenza ordinaria del tipo a 17 sbarre, mentre per il servizio di Raccomandate hanno usato quello a 15 sbarre (II tipo). (continua)

Giovanni Battista Re
e Italo Robetti

Per qualunque segnalazione, sempre gradita, indirizzare per favore al socio G. Battista Re, Via Pirinoli 5 18100 IMPERIA.

IL NOMINALE A SBARRE

(2^ puntata)

Quando nel 1890 il *nominale a sbarre* venne dato in dotazione ai soli capoluoghi di provincia, il Regno d'Italia era diviso in 16 *compartimenti* che comprendevano complessivamente 69 provincie. Dagli scarsi dati disponibili possiamo trarre le seguenti conclusioni:

- dei 69 capoluoghi, solo di 48 conosciamo documenti che ne comprovano l'uso;
- dei 69 capoluoghi, 24 furono forniti dall'incisore JOSZ e sono tutti del 1° tipo a 17 sbarre e per tutti conosciamo documenti che ne comprovano l'uso (fig.1), 45 furono forniti da altro incisore (per ora sconosciuto) e sono tutti del 2° tipo a 15 sbarre; di questi solo di 23 ne conosciamo l'uso, mentre per 22 ancora non abbiamo nessuna documentazione (fig.2);



fig. 1 -

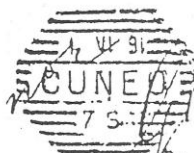


fig. 2 -



fig. 3 -



fig. 4 -

- altra importante differenza tra i due tipi è che nelle forniture dello Josz le abbreviazioni RACC. e ASSIC. sono poste in un apposito spazio sotto l'ora di levata (fig.3 e 4), mentre nel 2° tipo sono messe tra parentesi, dopo il nome della città (fig.5);



fig. 5 -

- per le forniture dello Josz conosciamo le date precise a cominciare dalla prima, fatta il 13/3/90 per PESARO, FERRARA e LUCCA, fino all'ultima, GROSSETO, fatta il 4/1/91, mentre per il nuovo incisore sappiamo solo che cominciò a rifornire gli uffici ancora sprovvisti solo dal febbraio 1891.

Questo studio è imperniato solo sull'uso che il *nominale a sbarre* ha avuto nei capoluoghi di provincia, senza tenere conto del tipo di documentazione o di affrancatura. Infatti non abbiamo voluto dare alcuna scala di rarità che risulterebbe oltretutto molto ipotetica, date le scarse notizie utilizzabili.

1°_compartimento:_PIEMONTE

- 1) ALESSANDRIA L'unica cosa che sappiamo con certezza è che questo ufficio non fu fornito dallo Josz. Quindi gli eventuali ritrovamenti saranno del 2° tipo a 15 sbarre, a cominciare dal 1891.

- 2) CUNEO Anche Cuneo non fu fornito dallo Josz, quindi troviamo solo il 2° tipo a 15 sbarre, a cominciare dal 1891.

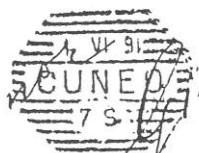
L'ufficio ha usato due tipi differenti: uno con il mese in numeri arabi, l'altro con il mese in numeri romani.

Entrambi sono per corrispondenza ordinaria.

date note (tipo numeri arabi)

	6-6-91	9M	
--	--------	----	--

date note (tipo numeri romani)



			22-IV-91 12M
9-V-91 5S	1-VI-91 7S	27-VII-91	5-VIII-91 7S
1-IX-91 1S	14-X-91 1S	20-XI-91 12M	5-XII-91 1S
22-I-92 1S	1-II-92 12M	3-III-92 9M	16-IV-92 1S
25-V-92 9M	1-VI-92 5S	19-VII-92 12M	1-VIII-92 12M
1-IX-92 6S		18-XI-92 6S	31-XII-92 6S
16-I-93 5S			
	29-VI-93	20-VII-93 1S	
	5-X-93		
	18-XI-94 1S	5-III-94 7S	

- 3) NOVARA Anche Novara non fu fornita dallo Josz. Non si conosce nulla, ma eventuali ritrovamenti saranno del 2° tipo a 15 sbarre, a cominciare dal 1891.

4) TORINO



E' l'unico capoluogo del Piemonte fornito dallo Josz. L'annullo è quindi del 1° tipo a 17 sbarre, per la corrispondenza ordinaria. E' poco probabile che nel 1891 abbia avuto in dotazione anche il 2° tipo a 15 sbarre.

Dei primi tre anni conosciamo poche date, che ci confermano però l'uso; poi un lungo periodo senza ritrovamenti, fino al 1899, di cui esiste una discreta documentazione, ma usato solo in arrivo.

..-9-90 ..			31-12-90 ..
13-1-91			
			7-4-92 9M

		23-9-99 10M	6-4-99 10M
14-5-99 7M		7-7-99 10M	8-8-99 10M
	2-10-99 10M	23-11-99 10M	23-12-99 10M

2°_compartimento: LIGURIA

5) GENOVA

Non fu fornito dallo Josz e non si conosce nulla. Eventuali ritrovamenti saranno del 2° tipo a 15 sbarre, a cominciare dal 1891.

6) PORTO MAURIZIO



Non fu fornito dallo Josz e quindi esiste solo del 2° tipo a 15 sbarre, a cominciare dal 1891 per le corrispondenze ordinarie. Non si conoscono raccomandate.

		29-7-91 6S	20-8-91 7S
1-9-91 4S	13-10-91 6S	26-11-91 6S	5-12-91 6S
6-1-92 7S	1-2-92 12M		15-4-92 7S
11-5-92 11M	14-6-92 9M	14-7-92 7S	3-8-92 4S
26-9-92 4S	21-10-92 12M		

3° compartimento: LOMBARDIA

7) BERGAMO

Non fu fornito dallo Josz. Quindi abbiamo solo il bollo del 2° tipo a 15 sbarre per la corrispondenza ordinaria e a cominciare dal 1891.



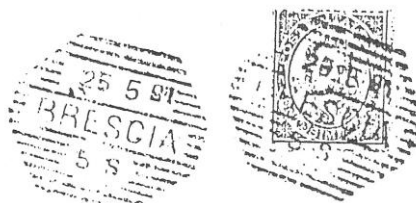
	9-2-91 1S		
	19-6-91 ..		
		11-11-91 5S	5-12-91 7M
7-1-92 8S	25-2-92 12M	10-3-92 7M	..-4-92 12M
6-5-92 ..	4-6-92 6S	23-7-92 3S	19-8-92 .M
8-9-92 12M	19-10-92 11M	5-11-92 9S	11-12-92 5S
27-1-93 12M	6-2-93 12M		3-4-93 2S
19-5-93 4S	19-6-93 ..		16-8-93 6S
29-9-93 6S		8-11-93 5S	15-12-93 ..
15-1-94 9S	12-2-94 ..		

8) BRESCIA

L'ufficio è stato fornito dallo Josz ed ebbe in dotazione due timbri del 1° tipo a 17 sbarre, entrambi per le corrispondenze ordinarie.



Solo per l'anno 1891, il timbro fornito dallo Josz, cioè del 1° tipo, ha la caratteristica di avere il millesimo 91 in caratteri più piccoli e spostato in alto rispetto al giorno e al mese.



Con l'anno 1892 il millesimo ritorna ad essere uguale ed allineato agli altri elementi del datario.



L'unica spiegazione che possiamo dare è che nel 1891 l'operatore postale abbia usato per la composizione della data un tassello per il millesimo preso da altra fornitura, forse fatta dal nuovo incisore.

Annullo 1° tipo

Come si può dedurre dalla documentazione che conosciamo, Brescia, non solo per i 22 giorni del 1890, ma per tutto il 1891 e fino al 1894, ha fatto buon uso, per le corrispondenze ordinarie, del 1° tipo.

			14-12-90 10M
28-1-91 8S	11-2-91 7S	21-3-91 7S	7-4-91 5S
25-5-91 1S	20-6-91 10S	28-7-91 1S	4-8-91 10S
15-9-91 11M		24-11-91 7S	7-12-91 2S
6-5-92 3S		12-7-92 4S	3-8-92 2S
			20-12-92 ..
			25-12-94 ..

Annullo 2° tipo

Brescia ebbe in dotazione nel 1891 anche l'annullo del 2° tipo a 15 sbarre, da usare per le corrispondenze raccomandate. Infatti in questo bollo il nome dell'ufficio ha caratteri più piccoli ed è seguito dall'abbreviazione "RACC." tra parentesi.



		2-7-92 ..	
	8-10-92 ..	..-11-92 .S	
	8-2-93 ..		

9) COMO

Non è stato fornito dallo Josz. Quindi tutti i timbri sono del 2° tipo a 15 sbarre, solo per corrispondenze ordinarie.



			18-8-91 11M
			19-8-92 6S
26-9-92 6S	9-10-92 8M		18-12-92 9S
		18-3-93 9M	
19-5-93 3S	2-6-93 6S	26-7-93 6S	24-8-93 3S
29-9-93 3S	12-10-93 7S		9-12-93 ..
		3-3-94 ..	

10) CREMONA

Non fu fornito dallo Josz e non si hanno dati sull'uso del timbro. Eventuali ritrovamenti saranno del 2° tipo a 15 sbarre, a cominciare dall'anno 1891.
(continua)

Giovanni Battista Re

IL NOMINALE A SBARRE

(3^a puntata)

11) MANTOVA

Non fu fornito dallo Josz. Quindi tutti gli annulli sono del 2° tipo a 15 sbarre per le corrispondenze ordinarie, a partire dall'anno 1891, anche se di questo anno non conosciamo alcuna data.



	17-2-92 ..	14-3-92 10M	8-4-92 ..
2-5-92 5S	25-6-92 5S	2-7-92 11M	2-8-92 9S
4-9-92 .S			

12) MILANO



Questo importante capoluogo non fu fornito dallo Josz. Quindi anche per Milano troviamo solo il 2° tipo a 15 sbarre, a cominciare dall'anno 1891. Riportiamo la data 2-2-95 /15 RACC tolta da un elenco di Onofri, perchè non essendoci alcuna spiegazione, non sappiamo se il RACC si riferisce al fatto che il documento è raccomandato o se invece ha l'annullo del 2° tipo, appositamente fornito per la corrispondenza raccomandata -cioè con l'abbreviazione RACC tra parentesi. Una eventuale conferma della seconda ipotesi stabilirebbe che Milano ha avuto in dotazione due annulli del 2° tipo a 15 sbarre: uno per le corrispondenze ordinarie ed uno per le raccomandate.

		18-11-91 ..	
18-1-92 ..			27-4-92 5M
28-5-92 ..			

Riportiamo l'unica data conosciuta del 2° tipo a 15 sbarre usato per le corrispondenze raccomandate.

	2-2-95 ..		
--	-----------	--	--

13) PAVIA



Non fu fornito dallo Josz. Quindi ha avuto in dotazione solo il 2° tipo a 15 sbarre per corrispondenze raccomandate. In un elenco di Onofri troviamo una data 10-4-95 senza che sia specificata la RACC e quindi si deve intendere che l'annullo fosse per corrispondenze ordinarie. Una precisazione potrebbe stabilire se anche Pavia abbia avuto in dotazione i due timbri del 2° tipo, per corrispondenze ordinarie e per corrispondenze raccomandate.

14-9-91 7S			
	10-2-92 3S		
	1-6-92 ..		

Riportiamo l'unica data che conosciamo del 2° tipo a 15 sbarre, ma per la corrispondenza ordinaria.

			10-4-95 ..
--	--	--	------------

14) SONDRIO

Non fu fornito dallo Josz. Quindi eventuali ritrovamenti saranno del 2° tipo a 15 sbarre a cominciare dal 1891. Sondrio è l'ultimo capoluogo del 3° Compartimento della Lombardia e purtroppo non abbiamo per ora notizie sull'uso del nominale a sbarre.

4° compartimento: VENEZIA

15) BELLUNO

Non fu fornito dallo Josz. Quindi eventuali ritrovamenti saranno del 2° tipo a 15 sbarre, a cominciare dal 1891.

16) PADOVA



Anche l'ufficio di Padova non fu fornito dallo Josz. Tutti gli annulli usati sono quindi del 2° tipo a 15 sbarre, a cominciare dal 1891. Non sappiamo per ora se questo capoluogo abbia avuto in dotazione anche l'annullo per le raccomandate. Le attuali conoscenze sono tutte limitate all'anno 1892: ciò potrebbe significare che Padova abbia cominciato ad usare questo annullo solo con questo anno.

23-1-92 ..	22-2-92 4S	14-3-92 2S	
1-5-92 5S			19-8-92 11M

17) ROVIGO



Anche l'ufficio di Rovigo non fu fornito dallo Josz e pertanto troveremo solo l'annullo del 2° tipo a 15 sbarre, a partire dall'anno 1891.

Non avendo alcun dato non si sa se questo ufficio abbia avuto anche l'annullo per le raccomandate, ma è molto probabile che non l'abbia avuto.

Per il 1891 si conosce una sola data, mentre per gli anni 1892/93/94 si conoscono date a sufficienza per poter affermare che l'annullo è stato usato con continuità.

			6-12-91 2S
	26-2-92 7S		
8-5-92 8S			11-8-92 2S
29-9-92 10S	4-10-92 10S		11-12-92 11M
5-1-93 10S		30-3-93 4S	13-4-93 11M
		13-7-93 10S	
9-9-93 10S			13-12-93 7S
			22-4-94 10S
			7-8-94 10S
11-9-94 10S		3-11-94 ..	

(continua) Giovanni Battista Re

IL NOMINALE A SBARRE

(4^a puntata)

18) TREVISO



Fu rifornito dallo Josz nel 1° tipo a 17 sbarre con 2 timbri in data: 22-12-90-5S e 22-12-90-8S, tutti e due per le sole corrispondenze ordinarie. Per ora conosco solo l'uso di questo 1° tipo e non risulta che nel 1891 abbia avuto la fornitura anche del 2° tipo a 15 sbarre per le raccomandate. Dei nove giorni di dicembre del 1890 che intercorrono tra la data di fornitura e la fine dell'anno, non si conosce ancora nessun documento e quindi le prime date d'uso si incontrano a partire dal gennaio 1891.

20-1-91 5S		10-3-91 10S	6-4-91 10S
10-5-91 10S	15-6-91 10S		27-8-91 5S
24-9-91 10S	9-10-91 5S	22-11-91 3S	
	4-2-92 10S		
19-5-92 10S		22-7-92 10S	
	14-10-92 7S	5-11-92 ..	
	15-2-93 1S	4-3-93 3S	4-4-93 4S
30-5-93 1S	13-6-93 11S	15-7-93 6S	23-8-93 6S
	28-10-93 11S		

19) UDINE

L'ufficio non fu rifornito dallo Josz. Purtroppo, ad oggi non siamo a conoscenza del suo uso che comunque potrà essere solo del 2° tipo a 15 sbarre a cominciare dall'anno 1891.

20) VENEZIA



Con la data 31-111-88-12M l'incisore Josz ha preparato per questo capoluogo un annullo sperimentale del 1° tipo a 17 sbarre ma, come si vede dalla riproduzione a lato, con il mese espresso con numero romano, mentre quelli forniti poi nel 1890, ebbero il mese espresso con numeri arabi.

Non conoscendo nessuna documentazione, non si sa se fu solo un prototipo presentato, insieme ad altri (vedi parte generale), alla Direzione Generale delle Poste o se sia stato utilizzato anche per breve tempo.

L'ufficio di Venezia veniva fornito dallo Josz di un unico annullo del 1° tipo a 17 sbarre per la corrispondenza raccomandata (RACC. sotto l'ora di levata) in data 5-4-90-10M.

			18-4-90 5S
	28-10-90 ..		
	13-2-92 7S		
			16-8-92 7S



Nel 1891 l'ufficio di Venezia ebbe anche in dotazione l'annullo del 2° tipo a 15 sbarre, per le corrispondenze ordinarie.

Si conosce un 21-8-(92)-2S su busta in partenza senza il tassello dell'anno.

12-1-92 ..

..-10-91 8M	3-11-91. 3S	24-12-91 ..
	2-3-92 5S	1-4-92 8S
21-6-92 8S		

	13-7-93 ..	
--	------------	--

21) VERONA



L'ufficio di Verona fu fornito dallo Josz di questo annullo per le corrispondenze raccomandate nel 1° tipo a 17 sbarre con l'abbreviazione RACC. sotto l'ora di levata. La data di fornitura fu il 14-8-90-10M come si può vedere dalla riproduzione qui a lato.

22-10-90 10M	24-3-91 4S	24-4-91 ..
--------------	------------	------------

	12-3-92 8S	
22-6-92 4S		

10-1-93 ..			
			8-12-93 ..

2-1-94 ..			
21-5-94 6M	25-6-94 10M		
14-9-94 4S			

		7-3-96 4M	
--	--	-----------	--

	27-6-97 ..		
18-9-97 ..			

DI VERONA

L. E.



Inoltre l'ufficio di Verona ebbe nel 1891 anche la fornitura di questo annullo nel 2° tipo a 15 sbarre per le corrispondenze ordinarie.

Possiamo dire che questo ufficio ha fatto molto uso del nominale a sbarre per tutti e due i tipi.

			1-8-91 ..
		1-7-92 3S	21-8-92 2S
	7-10-92 3S		5-12-92 2S
		7-3-93 11M	
29-5-93 10M	30-6-93 5S		
..-9-93 8S	29-10-93 1S		
9-1-94 7S			
10-5-94 5S		3-7-94 ..	

21) VICENZA



Questo capoluogo non fu fornito dallo Josz, quindi troviamo tutti gli annulli del 2° tipo a 15 sbarre per la corrispondenza ordinaria.

Normalmente questo 2° tipo veniva fornito nel 1891, ma, dato che di questo anno non conosciamo nulla possiamo pensare che l'ufficio di Vicenza abbia avuto la fornitura solo nell'anno 1892.

Infatti dal 1892 al 1894 abbiamo documentazione che ci conferma il costante uso di questo annullo.

13-1-92 6S	17-2-92 6S		13-4-92 2S
30-5-92 ..	5-6-92 2S	14-7-92 6S	27-8-92 5S
20-9-92 6S	4-10-92 8S		15-12-92 11M
12-1-93 12M		3-3-93 5S	14-4-93 6S
25-5-93 8S			4-8-93 ..
	27-10-93 7M	16-11-93 8S	6-12-93 3S
14-1-94 6S	1-2-94 11M	23-3-94 8M	
7-5-94 ..			8-8-94 10S

(continua) Giovanni Battista Re

IL NOMINALE A SBARRE

(5^ puntata)

5° compartimento: EMILIA

23 BOLOGNA

L'unica cosa che sappiamo con precisione è che non fu fornito di questo annullo dallo Josz e che quindi i possibili ritrovamenti saranno del 2° tipo a 15 sbarre a cominciare dal 1891.

24 FERRARA



L'ufficio fu fornito dallo Josz in data 11-3-90-10S- di un timbro per le corrispondenze ordinarie. Dalle pochissime notizie che abbiamo non possiamo stabilire se Ferrara abbia avuto in dotazione nel 1891 anche il timbro del 2° tipo a 15 sbarre per la corrispondenza raccomandata.

			22-4-90 ..
	18-10-90	12S	

15-9-91 ..			
------------	--	--	--

	18-2-98	..	
			8-8-98 ..

25 FORLI'

Non fu fornita dallo Josz e per ora non conosciamo nulla che possa confermare l'uso da parte di questo ufficio. Naturalmente eventuali ritrovamenti saranno solo del 2° tipo a 15 sbarre a cominciare dall'anno 1891.

26 MODENA

Lo Josz fornì all'ufficio di Modena due timbri in due date diverse e cioè: 27-7-90-2M e 15-12-90-9M. Tutte e due sono del 1° tipo a 17 sbarre per le corrispondenze ordinarie. Non abbiamo nessuna notizia che abbia avuto anche, a partire dal 1891, il 2° tipo a 15 sbarre per le corrispondenze raccomandate, che certamente erano con annullo del 1° tipo a 17 sbarre ma col sistema tradizionale.



			22-8-90 ..
6-9-90 ..	20-10-90 .S	20-11-90 12S	13-12-90 12S
21-1-91 1S		7-3-91 7S	
	15-6-91 5S	..-7-91 .S	20-8-91 12S
27-9-91 1S	..-10-91 12S	10-11-91 7S	4-12-91 12S
12-1-92 12S	22-2-92 2S		22-4-92 7S
25-5-92 7S		9-7-92 8S	29-8-92 1S
12-1-93 ..		8-3-93 ..	
12-5-93 8S			

			21-8-94 ..
--	--	--	------------

27 PARMA

Parma non fu fornita dallo Josz. Si conosce per ora solo il 2° tipo a 15 sbarre per le corrispondenze ordinarie a cominciare dal 1891 e con continuità sino al 1893. Certamente le raccomandate erano inoltrate col sistema tradizionale.



			29-8-91 ..
3-9-91 3S	15-10-91 4S	3-11-91 ..	11-12-91 9M
9-1-92 6S	15-2-92 11S	9-3-92 4S	
..-5-92 5S	16-6-92 6S	19-7-92 11S	1-8-92 .S
30-9-92 9M	4-10-92 11M	16-11-92 11M	29-12-92 7S
4-1-93 11S	23-2-93 6S	16-3-93 7S	23-4-93 4S
13-5-93 4S	15-6-93 11M	2&-7-93 11S	

28 PIACENZA



L'ufficio di Piacenza non fu fornito dallo Josz. Ebbe a partire dal 1891 in dotazione il 2° tipo a 15 sbarre solo per le corrispondenze ordinarie. La raccomandazione, certamente veniva fatta col sistema tradizionale. PIACENZA ebbe due diversi tipi sempre del 2° tipo a 15 sbarre che si differenziano per le misure delle lettere del nome dell'Ufficio:

- A) piccole lettere mm. 4x21
 B) grandi lettere mm. 4,5x25

Anche dalle scarse notizie che abbiamo possiamo dire che Piacenza abbia usato molto questo annullo infatti si conoscono date sino al 1897.

Tipo A

			9-4-91 ..
			30-8-91 ..



Tipo B

	12-10-91 8S	26-11-91 5S	16-12-91 12M
	22-2-92 ..	29-3-92 ..	27-4-92 ..
3-5-92 12S	1-6-92 ..	27-7-92 5S	30-8-92 12M
11-9-92 5S	14-10-92 10S	21-11-92 12M	14-12-92 12M
9-1-93 4S			

		27-7-95 2M	5-8-95 ..
--	--	------------	-----------

		30-7-97 ..	
--	--	------------	--

29 RAVENNA



L'Ufficio di RAVENNA fu fornito dallo Josz con due timbri in data 9-12-90-6M e 7M tutte e due del 1° tipo a 17 sbarre e tutte e due per la corrispondenza raccomandata (RACC. sotto l'ora di levata). Non avendo che pochissime notizie non possiamo affermare che nel 1891 abbia avuto in dotazione anche il 2° tipo a 15 sbarre per le corrispondenze ordinarie pensando che ciò possa essere abbiamo lasciato uno spazio per eventuali ritrovamenti.

17-1-91 ..			
20-5-91 7S			

25-5-92 4S			23-8-92 ..
------------	--	--	------------

		12-3-94 ..	16-4-94 ..
--	--	------------	------------

30 REGGIO EMILIA



E' stato fornito dallo Josz in data 27-7-90-8M con un timbro per corrispondenze ordinarie. Anche se realmente ha solo 14 sbarre, perchè mancano le tre sbarrette al lato del nome, è da considerarsi del 1° tipo a 17 sbarre. E' il più elegante timbro inciso dallo Josz di questo tipo. Le nostre conoscenze non ci permettono di affermare se abbia avuto anche il 2° tipo a 15 sbarre per le corrispondenze raccomandate che pensiamo fossero inoltrate con il sistema tradizionale.

			11-8-90 ..
6-9-90 ..		15-11-90 ..	
22-1-91 6S	16-2-91 ..	20-3-91 12M	
16-5-91 10S	4-6-91 ..		
			12-12-91 11S
30-1-92 7S			20-4-92 5S
	17-6-92 2S		

(continua)

(Giovanni Battista Re)

MARCOFILIA CLASSICA

IL NOMINALE A SBARRE

(6^ puntata)

6° compartimento: UMBRIA

31 PERUGIA



Perugia non ebbe il timbro fornito dallo Josz. Si conosce solo il 2° tipo a 15 sbarre, a partire dal 1891, solo per corrispondenze ordinarie.

10-1-91	10S			
				25-8-91 10S
4-9-91	7S	24-10-91 6S	14-11-91 6S	22-12-91 6S
11-1-92	6S	4-2-92 6S	8-3-92 6S	5-4-92 6S
19-5-92	7S	18-6-92 12M	26-7-92 8S	15-8-92 12M

7° compartimento: MARCHE

32 ANCONA



Non fu fornita dallo Josz, quindi si trova solo il 2° tipo a 15 sbarre, a partire dal 1891. Se ne conosce l'uso solo per le corrispondenze ordinarie e in maniera costante negli anni 1891/92/93, fino al gennaio 1894.

17-9-91	2S	30-10-91 ..		
			31-3-92 8S	
			21-7-92 ..	
				6-8-92 ..
		22-10-92 ..		
15-1-93	6S	23-2-93 7S	23-3-93 7S	24-4-93 9S
			14-7-93 ..	28-8-93 ..

5-9-93 3S	6-10-93 7S	12-11-93 3S	
26-1-94 3S			

33 ASCOLI PICENO

L'unica notizia certa che abbiamo è che non fu fornita dallo Josz. Non sappiamo nemmeno se a partire dal 1891 sia stato usato il 2° tipo a 15 sbarre.

34 MACERATA

Anche per questo capoluogo l'unica certezza è che non fu fornito dallo Josz. Eventuali ritrovamenti saranno del 2° tipo a 15 sbarre, a partire dal 1891.

35 PESARO



Pesaro, con Ferrara e Lucca, fa parte dei primi tre nominali a sbarre forniti dallo Josz, in data 11-3-90, ovviamente del 1° tipo a 17 sbarre. Possiamo affermare che tale data è la prima in assoluto d'uso di questi bolli. Si conosce solo per le corrispondenze ordinarie. Pesaro ebbe anche il 2° tipo a 15 sbarre, a partire dal 1891 fino al 1896.

1° tipo (17 sbarre)

			23-4-90 9S
3-5-90 ..	7-6-90 5S		30-8-90 1S
		21-11-90 ..	9-12-90 7S
	22-2-91 7S	10-3-91 7S	
			11-8-91 7S
			19-12-91 ..

2° tipo (15 sbarre)



			23-4-91 7S
--	--	--	------------

		30-7-92 10M	27-8-92 7S
		21-11-92 6S	
7-1-93 7S		23-3-93 7S	10-4-93 8M
	20-6-93 9S		

			1-4-94 ..
8-5-94 ..			
			12-12-94 7S
	28-2-95 ..		
11-5-95 8S			
	..-10-95 8S		
20-1-96 ..			

(continua)

(Giovanni Battista Re)

MARCOFILIA CLASSICA

IL NOMINALE A SBARRE

(7^ puntata)

8° compartimento: TOSCANA

36 AREZZO



Fu fornita dallo Josz il 15.12.1890, ovviamente del 1° tipo a 17 sbarre, e solo per le corrispondenze ordinarie. Ebbe in dotazione anche il 2° tipo a 15 sbarre, che compare dall'agosto del 1891 fino al settembre del 1892, per lasciare poi nuovamente posto al 1° tipo. Quest'ultimo, noto fino all'aprile 1893 fu ripreso nel 1897, dopo un vuoto di tre anni.

		7-3-91 7S	21-4-91 10S
25-5-91 ..	16-6-91 10M	7-7-91 ..	11-8-91 ..
2-9-91 ..	4-10-91 ..		3-12-91 ..
21-1-92 5M		30-3-92 4S	
	29-6-92 4S	7-7-92 3S	27-8-92 4S
21-9-92 8S		4-11-92 4S	5-12-92 4S
	8-2-93 4S		29-4-93 6M

	25-2-97 ..	28-3-97 10S	1-4-97 7M
--	------------	-------------	-----------

37 FIRENZE



Fu fornita dallo Josz di due bolli il 14.7.1890, naturalmente del 1° tipo a 17 sbarre. Tutte le raccomandate che si conoscono sono con il sistema tradizionale, anche se qualcuna presenta nel bollo lo spazio sotto l'ora di levata, dove appunto doveva essere inserita la parola RACC. Non si conosce se a Firenze sia stato usato anche il 2° tipo a 15 sbarre: si è propensi a pensare che non l'abbia mai avuto, perchè ancora nel 1899 si trova il 1° tipo a 17 sbarre. L'unico anno di cui non si ha documentazione è il 1895.

		23-7-90 ..	
--	--	------------	--

17-1-91 ..	21-2-91 ..		
------------	------------	--	--

..-9-91 .S	7-10-91 4S		
			27-4-92 ..
			4-8-92 8S
		18-11-92 8S	1-12-92 8S
			25-4-93 9S
		14-7-93 8S	

			16-8-94 8S
--	--	--	------------

			..-8-96 ..
--	--	--	------------

19-1-97 ..	1-2-97 5S		
			18-8-97 ..

	11-2-99 ..		
--	------------	--	--

		..-11-99 ..	
--	--	-------------	--

38 GROSSETO



Fu fornita dallo Josz nel gennaio 1891 (prima data nota il 4-1-91 3S) ed è l'ultimo bollo di questo tipo da lui fornito. Si presume che non sia mai stato usato il 2° tipo a 15 sbarre. Dopo il gennaio 1891 furono forniti solo bolli del 2° tipo.

27-1-91 ..	8-2-91 2S	26-3-91 2S	
23-5-91 2S			
		27-11-91 7S	..-12-91 12S
			..-4-92 4S
5-5-92 7S		23-7-92 7S	6-8-92 10M

24-5-93 .S			
------------	--	--	--

			16-12-93 ..
--	--	--	-------------

39 LIVORNO



Questo ufficio fu fornito dallo Josz di due timbri: uno il 30-4-90 10M e l'altro il 3-6-90 9M, ambedue del 1° tipo a 17 sbarre, solo per le corrispondenze ordinarie. Non si conosce nessuna raccomandata. Ebbe anche il 2° tipo a 15 sbarre che, da quanto conosciamo, sembra usato solo a partire dal 1894. Si conosce un uso tardivo nel 1903 di entrambi i tipi.

12-5-90 ..	5-6-90 6S	4-7-90 7S	6-8-90 7S
15-9-90 1S	25-10-90 9S	27-11-90 8S	30-12-90 6S
17-1-91 9S	23-2-91 9S	26-3-91 6S	2-4-91 5S
7-5-91 5S	14-6-91 6S	11-7-91 6S	20-8-91 9S
	24-10-91 6S	10-11-91 9S	
	11-2-92 ..	9-3-92 12M	20-4-92 2S
22-5-92 12M	4-6-92 6S	20-7-92 9S	2-8-92 9S
30-9-92 12M	29-10-92 12M	19-11-92 4S	31-12-92 5S
15-1-93 12M			11-4-93 9S

			1-4-94 7S
28-5-94 2S			
	21-10-94 ..		

		21-19-03 6S	
--	--	-------------	--



Livorno, con Cuneo, è il secondo e ultimo capoluogo che abbia avuto in dotazione anche un timbro del 1° tipo a 15 sbarre, ma con il mese espresso in numeri romani. Qualcuno pensa sia stato un esperimento per stabilire se in tal modo l'indicazione fosse più chiara. Presumiamo che l'incisore abbia voluto personalmente fare una prova, che infatti non ha avuto seguito. Questo bollo si comincia a trovare nel 1893, usato sino a tutto il 1894. L'ultima data nota è il novembre 1895.

17-I-93 9S	25-II-93 ..	25-III-93 6S	4-IV-93 2M
24-V-93 9S	15-VI-93 10M	12-VII-93 ..	2-VIII-93 11S
	24-X-93 2S	9-XI-93 8S	15-XII-93 11S
	5-II-94 9M	20-III-94 7S	18-IV-94 4S
2-V-94 10S	8-VI-94 7S	19-VII-94 11S	13-VIII-94 7S
		..-XI-9S 11S	

(continua)

(Giovanni Battista Re)

IL NOMINALE A SBARRE

(8^ puntata)

40 LUCCA



Lo Josz fornì questo capoluogo con due timbri, naturalmente del 1° tipo a 17 sbarre. Il primo 1°11-3-90-9M per le corrispondenze ordinarie e il secondo il 2-11-90-12M per le raccomandate. Tutte le raccomandate che si conoscono sono del 1° tipo a 17 sbarre, anche se Lucca, a partire dal 1891, ha avuto in dotazione anche il 2° tipo a 15 sbarre. L'ultima data per ora conosciuta è il 28-3-1897, su una raccomandata con il 1° tipo a 17 sbarre.

Come si può notare il 1° tipo per le corrispondenze ordinarie o raccomandate è ripreso nel settembre del 1893 e da quanto noto è stato il solo ad essere in seguito usato.

* 17 sbarre

		29-11-90 .. *	
	24-10-91 ..	28-11-91 ..	
	28-2-92 6S	24-3-92 10S	
		6-7-92 11M	
22-9-92 6S	27-10-92 1S	16-11-92 10M	
23-1-93 9S			
		3-7-93 ..	19-8-93 ..
25-9-93 .. *	22-10-93 1S *		
21-1-94 5S *	28-2-94 1S *	10-3-94 2S *	5-4-94 6M *
20-5-94 1S *	25-6-94 .. *		
6-5-95 .. *	8-6-95 .. *		
		28-3-97 12M *	

41 MASSA



Lo Josz fornì un unico timbro del 1° tipo a 17 sbarre, per le sole corrispondenze ordinarie.

Non si presume abbia avuto in dotazione anche il secondo tipo a 15 sbarre, perchè sino ad oggi non ne abbiamo alcuna conoscenza. Dalle date conosciute si nota come Massa abbia usato a lungo il timbro, tanto che lo troviamo ancora nel 1898.

		28-7-90 ..	
--	--	------------	--

		29-3-91 1S	
15-9-91 9S			
			18-4-92 9M
			23-8-92 11M
			14-12-92 11M
		6-7-93 11M	
5-9-93 9S			6-12-93 8S
11-1-94 4S		23-3-94 1S	
28-5-94 9S			

	18-6-95 7M		
--	------------	--	--

		7-3-96 ..	3-4-96 ..
19-5-96 ..			
21-9-96 2S	4-10-96 2S		
		29-3-97 9S	
20-5-97 ..	15-6-97 7M	..-7-97 9S	8-8-97 ..
	4-10-97 ..		31-12-97 7M
9-1-98 ..			

42 PISA



Lo Josz ha fornito un unico timbro del 1° tipo a 17 sbarre per le corrispondenze ordinarie in data 14-7-90-12M. Tutte le raccomandate di questo tipo sono fatte col sistema tradizionale. L'ufficio ebbe in dotazione il 2° tipo a 15 sbarre per le raccomandate: la dicitura RACC. è scritta con caratteri più piccoli e posta tra parentesi dopo il nome PISA. Riscontrando nello stesso mese l'uso di entrambi i timbri, le date d'uso del 2° tipo per raccomandate sono riportate alla fine dello specchietto.

17-9-90 ..			
	4-6- 91 8S		
		..-11-91 6S	
1-1-92 6M	13-2-92 6S	4-3-92 10M	22-4-92 ..
			9-12-92 10M
3-1-93 6M			
			3-8-93 7M
			6-12-93 8S
	9-2-94 7M	26-3-94 8S	
			23-8-94 4S
23-9-94 10M		18-11-94 7M	
26-1-95 6S	20-2-95 ..		3-4-95 8S
		21-7-95 10M	
15-1-96 ..			

6-3-92 ..	12-4-92 6S	..-8-93 7S	21-2-96 ..
-----------	------------	------------	------------

43 SIENA



E' l'ultimo capoluogo dell'8° compartimento della Toscana ed è stato fornito dallo Jozs con un unico timbro in data 14-7-90-1S per le sole corrispondenze ordinarie, logicamente del 1° tipo a 17 sbarre.

Non conosciamo nessun documento che possa provare che l'ufficio abbia avuto in dotazione anche il 2° tipo a 15 sbarre.

		20-7-90 ..	15-8-90 10S
25-9-90 6S	8-10-90 5S		31-12-90 4S
	17-2-91 .S	19-3-91 12M	
12-5-91 4S	26-6-91 3S	14-7-91 1S	13-8-91 11S
25-9-91 7S			2-12-91 6S
20-1-92 8S	17-2-92 1S		27-4-92 11S
			4-8-92 8S
	26-10-92 ..		28-12-92 11S
13-1-93 10M	22-2-93 ..		

			27-12-94 ..
--	--	--	-------------

(continua)

(Giovanni Battista Re)

IL NOMINALE A SBARRE

(9^a puntata)

9^a compartimento: LAZIO

44 ROMA CENTRO



Lo Josz fornì solo questo bollo del 1^o tipo a 17 sbarre in data 15.12.90 per l'ufficio di Roma Centro e per le assicurate: porta infatti, sotto l'ora di levata, l'indicazione "ASSIC.". Sembra che esista anche un altro timbro con l'indicazione "RACC", ma dato che non è stato fornito dallo Josz, dovrebbe essere del 2^o tipo a 15 sbarre. Purtroppo si hanno pochissime notizie e quindi si possono fare solo delle supposizioni. In un elenco stilato da Onofri era elencato un 15-12-90 (ora di levata non menzionata), classificato a 14 sbarre, in quanto mancano le tre sbarrette ai lati del nome della città, ma come spiegato nella parte generale, questi timbri devono essere classificati del 1^o tipo a 17 sbarre.

			15-12-90 ..
--	--	--	-------------

			10-4-92
--	--	--	---------

44a ROMA (RACC.)



Roma ebbe anche il 2^o tipo a 15 sbarre per le corrispondenze raccomandate. L'indicazione "RACC." è in questo timbro sempre tra parentesi e composta con caratteri più piccoli. Inoltre è posizionata sulla stessa riga del nome della città. Due delle date sotto riportate (28-2-91 e 20-7-92) sono riprese da vecchi elenchi ove non sono segnalate come raccomandate. Ciò potrebbe far supporre che Roma avesse in dotazione un altro timbro del 2^o tipo, ma per le corrispondenze ordinarie.

	28-2-91 ..		
1-9-91 8S			
		..-3-92 5S	
		20-7-92 ..	
	19-10-92 7S		

	19-2-96 5S		
--	------------	--	--

10° compartimento: ABRUZZI E MOLISE

45 AQUILA

Questo capoluogo non fu rifornito dallo Josz e questa è l'unica notizia certa che abbiamo. Certamente -come tutti gli uffici non forniti dal l'incisore- ebbe in dotazione a partire dal 1891 il timbro del 2° tipo a 15 sbarre, ma sino ad oggi non si conosce alcun documento.

46 CAMPOBASSO



Fu fornito a Campobasso dallo Josz un unico timbro del 1° tipo a 17 sbarre, in data 14-8-90 10S, per le sole corrispondenze ordinarie. Solo recentemente si è avuta qualche notizia, tanto che si pensava che il timbro non fosse mai stato usato. E' interessante notare che il timbro fu ancora usato nel marzo del 1900, sia pure come bollo di transito. Le raccomandate sono nel sistema tradizionale.

			3-4-92 8M
			9-8-92 ..
			26-4-96 ..
	15-6-96 ..		
		19-3-00 7S	

47 CHIETI

Anche questo capoluogo non fu rifornito dallo Josz. Inoltre, almeno fino ad oggi, non si conosce nulla che possa provare che sia stato usato il 2° tipo a 15 sbarre.

48 TERAMO



Ultimo capoluogo del 10°compartimento, non fu rifornito dallo Josz. Anche nel caso di Teramo si presumeva che il 2° tipo a 15 sbarre non fosse mai stato usato, ma la scoperta di un ritaglio di un intero postale ha permesso di stabilire che questo timbro è stato realmente utilizzato.

		10-11-93 ..	
--	--	-------------	--

11° compartimento: CAMPANIA

49 AVELLINO

Non fu rifornito dallo Josz e quindi si conosce solo il 2° tipo a 15 sbarre, con inizio dal 1891.



			29-8-91 9S
11-9-91 7S		26-11-91 ..	
		15-3-92 10S	
23-5-92 4S			23-8-92 12M
13-1-93 5S			
			1-12-93 6S

50 BENEVENTO

Questo capoluogo non fu rifornito dallo Josz e ha quindi utilizzato unicamente il 2° tipo a 15 sbarre, di cui si conosce una sola data.

			1-4-92 ..
--	--	--	-----------

51 CASERTA

Anche questo capoluogo non fu rifornito dallo Josz.

Non si conosce alcun documento che provi l'eventuale uso del 2° tipo a 15 sbarre.

52 NAPOLI



Napoli è l'unico capoluogo della Campania che abbia avuto in dotazione il timbro dello Josz a 17 sbarre. Anzi ne ebbe ben quattro esemplari: tre in data 15-11-90 con indicazione oraria 7M, 4S, 3M, tutti per le corrispondenze raccomandate, il quarto in data 15-12-90-3S per le corrispondenze ordinarie.

Il timbro per le raccomandate con l'ora 7M ha la scritta "RACC." più piccola.



Dato l'uso continuo e costante, specialmente del tipo per le raccomandate, e dato che non si conoscono documenti con l'uso del 2° tipo a 15 sbarre, si può ipotizzare che questo non sia stato in dotazione.

		29-11-90 ..	10-12-90 8S
11-1-91 6S			
	23-6-91 ..	21-7-91 6S	19-8-91 8S
	2-10-91 8S	19-11-91 6S	28-12-91 9S
	7-2-92 9M	8-3-92 9S	3-4-92 6S
30-5-92 9S	1-6-92 9S		16-8-92 2M
22-1-93 9S		19-3-93 12S	
3-5-93 ..			
			31-12-93 7S
11-5-94 4S			4-8-94 4S
8-9-94 7S			
18-1-95 12M			
1-5-95 ..			9-8-95 4S
	8-2-96 7S		
	24-10-96 ..	10-11-96 7S	
18-5-97 ..			18-8-97 ..
			..-8-98 ..

53 SALERNO

Questo capoluogo non è stato fornito dallo Josz.

Non si conosce nulla che possa indicare l'uso del 2° tipo a 15 sbarre. Comunque eventuali ritrovamenti non potranno essere che di questo tipo e a partire dal 1891.

(continua)

(Giovanni Battista Re)

IL NOMINALE A SBARRE

(10^puntata)

12^ compartimento: PUGLIE

54 BARI

55 FOGGIA

56 LECCE

Di questi tre capoluoghi che formano il Compartimento delle Puglie l'unica notizia certa che abbiamo è che non sono stati riforniti dallo Josz. Non si conosce nemmeno se hanno usato il 2^ tipo a 15 sbarre, che normalmente veniva dato in dotazione, a partire da 1891, ai capoluoghi non forniti dallo Josz.

13^ compartimento: BASILICATA

57 POTENZA

Non fu rifornito dallo Josz. Ebbe quindi in dotazione il 2^ tipo a 15 sbarre per le corrispondenze raccomandate, con l'abbreviazione "Racc." tra parentesi, dopo il nome dell'ufficio.



	7-6-93 ..		
		24-11-94 ..	
	26-2-95 ..		

14^compartimento: CALABRIE

58 CATANZARO



Fu fornito dallo Josz con due timbri del 1^ tipo a 17 sbarre, in data 15-12-90 per le raccomandate e in data 15-12-90 per le corrispondenze ordinarie. L'abbreviazione Racc è sotto l'ora di levata, come era caratteristica dello Josz. I due timbri sono stati usati con assiduità fino al 1893, dopodiché non si hanno più notizie. Non si ha nessuna notizia sull'uso eventuale del 2^ tipo a 15 sbarre.

timbro raccomandate

			15-12-90 ..
9-5-92 8M			
	10-2-93 ..		
25-5-93 ..			

timbro posta ordinaria

	25-2-91 ..	7-3-91 9S	28-4-91 9S
19-5-91 10M	18-6-91 8M		
27-9-91 3S	6-10-91 9S	30-11-91 8S	
17-1-92 8S	18-2-92 10M		7-4-92 8S
		20-7-92 5S	
		18-11-92 3S	
3-1-93 8S			
	29-6-93 ..	18-7-93 8S	21-8-93 5S
	15-10-93 ..		22-12-93 ..

59 COSENZA

L'unico dato certo è che non fu fornito dello Josz. Eventuali ritrovamenti potranno essere solo del 2° tipo a 15 sbarre e a partire dal 1891.

60 REGGIO CALABRIA

Non fu fornito dallo Josz. Ha avuto in dotazione il 2° tipo a 15 sbarre, noto solo per le corrispondenze ordinarie.

	12-10-91 ..	15-11-91 5S	
3-1-92 3S		3-3-92 3S	
4-5-92 ..	8-6-92 ..		25-8-92 ..

(continua)

(Giovanni Battista Re)

MARCOFILIA CLASSICA

IL NOMINALE A SBARRE

(11^a puntata)

15^a compartimento: SICILIA

61 CALTANISSETTA



Quest'ufficio non fu fornito dallo Josz. Si conoscono pochissime date, naturalmente del 2^a tipo a 15 sbarre e per le corrispondenze ordinarie.

..	30-10-91	..		
18-5-92	..			
22-9-92	1S	17-10-92	7S	
	11-10-93	..	2-11-93	4S

62 CATANIA

Di questo importante capoluogo conosciamo solamente che non fu rifornito dallo Josz. Quindi eventuali ritrovamenti potranno essere solo del 2^a tipo a 15 sbarre e ad iniziare dal 1891.

63 GIRGENTI



Questo capoluogo fu fornito dallo Josz con un timbro del 1^a tipo a 17 sbarre in data 3-6-90 12M per le sole corrispondenze ordinarie. Ebbe anche nel 1891 il 2^a tipo a 15 sbarre, sempre per le corrispondenze ordinarie. Questo annullatore è stato usato con continuità e, da quanto conosciamo, si può stabilire con una buona certezza che è stato utilizzato il 1^a tipo dal giugno '90 al giugno '91. Dopo cinque mesi di cui non si ha alcuna notizia, inizia nel dicembre '91 l'uso del 2^a tipo a 15 sbarre in maniera costante fino al 1896 e con una punta nel 1897.

	18-6-90 4S	11-7-90 4S	12-8-90 11S
3-9-90 4S	30-10-90 2S	28-11-90 8S	21-12-90 4S
	13-2-91 ..		17-4-91 4S
23-5-91 8S	11-6-91 8S		

	9-12-91 2S		9-12-91 2S
9-1-92 6S	5-2-92 8S	30-3-92 ..	
17-5-92 2S	19-6-92 4S	16-7-92 8S	10-8-92 8S
		13-11-82 10M	
24-1-93 4S		25-3-93 12M	23-4-93 2S
			11-8-93 ..
28-9-93 2S	26-10-93 12M		
	15-2-94 4S		15-4-94 8S
8-5-94 8S			27-8-94 11S
		13-11-94 9M	
26-1-95 4S	28-2-95 8S		
			26-8-95 4S
21-9-95 8S	15-10-95 8S		11-12-95 9S
30-1-96 12M	15-2-96 ..		
	27-6-97 ..		

64 MESSINA

Questi tre capoluoghi non furono riforniti dallo Josz.

65 PALERMO

Quindi eventuali ritrovamenti potranno essere unicamente del 2° tipo a 15 sbarre e a partire dall'anno 1891.

66 SIRACUSA

67 TRAPANI



Quest'ufficio fu rifornito dallo Josz di un timbro, ovviamente del 1° tipo a 17 sbarre, in data 9-12-90 10M per le sole corrispondenze ordinarie e che è stato usato in modo costante fino al 1893.

Non abbiamo notizie se abbia avuto in dotazione anche il 2° tipo, ma siamo propensi a ritenere che ciò non sia avvenuto.

			12-12-90 ..
			17-4-91 10M
	8-6-91 8M	15-7-91 9S	26-8-91 6S
	2-10-91 9S	13-11-91 4S	30-12-91 ..
	20-2-92 ..		
	25-6-92 5M		
	2-10-92 7S	12-11-92 12M	7-12-92 10S
			3-4-93 10S

16^ compartimento: SARDEGNA

68 CAGLIARI

Non fu rifornito dallo Josz, ma ebbe in dotazione nel 1891 il 2^ tipo a 15 sbarre. Di questo importante capoluogo conosciamo però troppo poco.



		26-7-91 ..	30-8-91 2S
	21-10-91 2S	2-11-91 2S	25-12-91 7S
2-1-92 9S	8-2-92 5S		20-4-92 8S
6-5-92 ..	19-6-92 ..		

69 SASSARI

Sassari, ultimo capoluogo nell'ordinamento di quell'epoca, non fu rifornito dallo Josz ed ebbe in dotazione il 2^ tipo a 15 sbarre a partire dal 1891 e per le sole corrispondenze ordinarie.



			1-12-11 ..
	16-2-92 7S	9-3-92 7S	
			17-12-92 ..

(fine)

(Giovanni Battista Re)